

Ministero per gli affari
Ecclesiastici di Giuria
& Giustizia

Adunanza
del Consiglio Speciale della Cassa Ecclesiastica
del 18. Luglio 1855.

Amministrazione
della Cassa Ecclesiastica

L'anno mille ottocento cinquanta cinque il diciotto del
mese di Luglio nella sala delle adunanze dell'Adminis-
trazione della Cassa Ecclesiastica, alle ore dieci e mezzo
antimeridiane.

Adunatosi il Consiglio Speciale previo avviso
dato a ciascun membro, d'ordine del Sig. Presidente Direttore
Generale del debito pubblico, sono intervenuti oltre al prefato
Sig. Presidente del Consiglio, Sig. Commendatore Avvocato
Gio. Batt. Dylana, Uguari Consiglieri, Cav. Gio. Maria
Amista, Mast. Indagine Camerale, Cav. Ugo Felice
Re Presidente di 1^a Cognizione, Cav. Giacomo Dardari
Direttore Debito, ed Espettore Ingegnere Lorenzo Giannone,
coll'assistenza del Segretario sottoscritto.

Oggetto

Ricorso Buglari Carlo
da Moncalieri - per
sospensione di subasta

Il Sig. Presidente ha aperto la seduta con
accordare la parola al Sig. Consigliere Cav. Amista, il
quale ha riferito sul ricorso di Carlo Buglari da

Moncalieri, tendente a far sospendere l'esecuzione della subasta de' suoi beni, fissata dal Tribunale di Saluzzo il 16. Giugno 1848 sull'istanza dei Monaci Cassinesi di S. Pietro di Savigliano per conseguire il pagamento di fitti scaduti in lire 3114. fu osservato che il ricorso manca dei documenti da provarne l'esposto: che non sarebbe conveniente di distarre la causa dal Tribunale, che essendo scaduti i termini della subasta può presumersi seguita, e si dichiarò a voti unanimi non essere il caso di occuparsi ulteriormente della domanda.

Società dei Molini di Collegno per cessione a favore della ferrovia di Susa

Passò quindi lo stesso Relatore a riferire sul ricorso di favore, dalla Certosa di detto luogo, d'una lista di terreni di are 16-13. attiguo allo scalo della ferrovia di Susa, osservando convenientemente l'alienazione (nell'elevato prezzo attuale dei terreni, potersi ravvisare una causa qualunque d'utilità pubblica tutto che abbiasi anzi ogni caso in mira l'interesse particolare della Casa, Essere a desiderare maggiori schiarimenti nel tipo, ma però potersi per ciò provvedere nella trattativa dopo la perizia nell'interesse di essa Casa. Il Consiglio deliberò a pieni voti di trattare il contratto di cessione, salvo all'Amministrazione della Casa & ecclesiastica di concertarne le basi colle autorità ed a norma delle leggi.

Ricorso del Padre D. Giuseppe Barbieri Genovese Monaco abitante a Roma per la sovvenzione accordata dall'art. 18. della legge 29 maggio 1848

Ricordata quindi dal Sig. Presidente la parola al Signor Consigliere Cav. Pie, questi ha riferito una petizione del Padre D. Giuseppe Barbieri di Genova, Professore della Canonica Lateranense di S. Maria in Coronata di detta Città, ora Priore dell'ordine dei Canonici Lateranensi in Roma, tendente ad essere ammesso a godere della sovvenzione accordata dall'art. 18. della legge 29 Maggio 1848 per i Monaci dello Stato che ottenessero la secularizzazione prevista da quell'articolo — Rilevò che dal raffronto degli articoli 9. e 18. della legge, la sovvenzione compete a quei soli Religiosi che si trovavano nelle case soppresses in questi Reali Stati all'epoca della promulgazione della legge, che il Padre Barbieri in allora non solo non rimase nel chiostro soppresso, ma non vi dimorava già più — ne' potergli bastare la circostanza di appartenere allo stesso ordine, richiedendo la legge che vi sia congiunta quella della dimora, ciò pure rilevarsi dallo spirito dell'art. 18. della legge stessa, e dall'art. 24. del Regolamento relativo — sulle quali osservazioni conciliando alla reiezione della petizione, il Consiglio sull'interpellazione del Sig. Presidente deliberò a pieni voti non doversi accogliere la narrata domanda.

Quistione, intorno alla spettanza dell'annualità di lire 768. da D. Antonio Sera all' Ospizio dei Minori Osservanti di Cristiano

Riferì lo stesso Relatore sulla quistione, se il legato dell'annualità di lire 768. fatto da D. Giovanni Antonio Sera all' Ospizio dei Minori Osservanti di Cristiano

coll' obbligo di tenere aperte in detta città le scuole di filosofia, abbia ad appartenere al ministero dell' Istruzione pubblica, ed all' Amministrazione della Cassa Ecclesiastica, Opinio che il lascito dovrebbe spettare a questa Cassa, mentre l'esi devolve in forza dell' art. 2. della legge 29. maggio p. p. ogni sostanza di proprietà dell' Ente morale soppresso, di cui fa parte il legato sudd. e per parità di ragione si trasfere in essa l'obbligo imposto ai prefati ministri osservanti di far adempire al voto del suddato testatore. Sono trovandosi unita alla pratica la sola particola del testamento del D. Antonio Serra al Sig. Consigliere ~~Amista~~ avrebbe voluto che prima di deliberare fossesi procurata visione della totalità del testamento ma gli venne osservato che la sua particola provenendo da un Ministero, si aveva motivo di ritenersi per sufficiente in via di presunzione, e per ovviare ad ogni ritardo, potersi deliberare allo stato attuale della pratica, consenti il prelodato Consigliere, e sull' interpellanza del Sig. Presidente il Consiglio deliberò a pieni voti, spettare alla Cassa Ecclesiastica il legato predesignato, ponendo per costante la particola annessa.

Di Adunanza fu sciolta

ottavo
 un
 Re
 Deputato
 Lorenzo Giovanni
 Francesco Segretario

Ministero
 Grazia e Giustizia
 per gli affari ecclesiastici

Amministrazione
 Cassa Ecclesiastica

Adunanza del Consiglio speciale
 dell' Amministrazione della Cassa
 ecclesiastica in data del 15 agosto 1888.

L'anno del Signore mille ottocento
 cinquantacinque il giorno quattro di
 agosto nella sala delle adunanze
 dell' Amministrazione della Cassa ecclesiastica
 in Torino alle ore dieci e mezza anti-
 meridiane.

Ordinatosi il Consiglio speciale previo
 avviso a ciascun membro d'ordine
 del S. Presidente del medesimo, sono
 intervenuti, il prelodato S. Presid. Direttore
 G. del Debito pubblico Commendatore
 Avv. Gio: Battista Oytana e li Consiglieri
 Signor Cavaliere Giovanni Amista Maestro
 Auditore Camle; S. Cavaliere Avv. Felice
 Me Presid. di 1.ª cognizione; Cavaliere
 S. Giacinto Desideri Direttore Dem. le
 ed Ispett. Ingegner. Sig. Lorenzo
 Giannone, coll' assistenza del Segretario

subalterno interceduto G. Cova

sottoscritto: mandando i Signi Amministratori
 Si è aperta la seduta colla lettura
 ed approvazione del verbale della seduta